

## Azzeruolo Bianco (Crataegus Azarolus)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 24,20 €



L'Azzeruolo (Crataegus azarolus) appartiene alla Famiglia delle Rosacee ed è anche volgarmente chiamato "Lazzeruolo".

Alberello di modeste dimensioni, alto al massimo 4-5 metri, con chioma irregolare ed espansa, spesso a portamento cespuglioso.

I rami sono spinescenti, tortuosi nelle piante selvatiche mentre sono più lineari nelle varietà coltivate.

Le foglie sono di colore verde brillante, caduche, alterne, con breve picciolo, lamina a contorno ovale, leggermente incisa in lobi più o meno triangolari.

I fiori, di colore bianco, compaiono in corimbi nei mesi di aprile-maggio, hanno due stili centrali e stami con antere di colore rosso-violaceo.

Il frutto dell'azzeruolo è un pomo globoso di circa 3-4 cm. di diametro, con buccia di colore rosso scuro, bianco o giallo (a seconda delle varietà) ed è anche chiamato azzeruole.

La polpa delle azzeruole è molto gustosa ed il sapore, agrodolce, ricorda quello della nespola. Le lazzeruole possono essere consumate fresche oppure utilizzate per la preparazione di confetture e gelatine. La maturazione avviene entro il mese di settembre.

Essendo una specie termofila, gli azzeruoli vivono bene nelle regioni aride e calde, prediligendo esposizioni a sud su pendii collinari. Nei climi più freddi sopravvive ma non riesce a fruttificare.

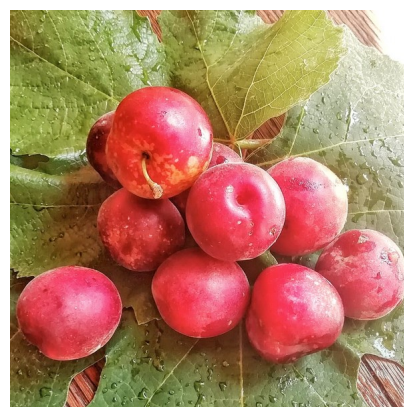
La pianta di azzeruolo si adatta a molti tipi di terreno, preferendo però quelli argillosi e calcarei mentre rifugge dai suoli troppo umidi e compatti.

**Pianta da frutto resistente alle malattie, non necessita di trattamenti fitosanitari.**

## Biricoccolo (susincocco) (Prunus armeniaca)

Maturazione 20 giugno. Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 22,00 €



Il biricoccolo (Prunus dasycarpa) deriva dall'incrocio naturale tra albicocco (Prunus armeniaca) e mirabolano (Prunus cerasifera) e per questo è chiamato anche "susincocco". Altri sinonimi sono: plumcot, pruna cresammola, albicocco nero, albicocco del Papa, susino albicocco ed albicocco violetto.

È un frutto antico, conosciuto fin dal '700, ma che si è poco diffuso.

**Nota importante: Il biricoccolo è autosterile, cioè non in grado di fecondare i propri frutti da solo. Si consiglia pertanto di associarlo almeno ad un albicocco oppure ad un mirabolano (Prunus cerasifera), meglio se tutte e due assieme.**

La pianta di biricoccolo è abbastanza vigorosa, può raggiungere i 5-6 metri di altezza, resiste bene al freddo e si può coltivare in pianura e collina. Normalmente viene innestato su mirabolano.

La pianta ha caratteri che ricordano entrambe le specie da cui deriva: l'epidermide dei frutti è vellutata come

quella dell'albicocco ed anche le foglie hanno una forma simile. La polpa è invece succosa, dal sapore dolce e un po' acido, più simile alle susine.

I frutti del biricoccolo maturano in estate, da giugno a luglio. Oltre che per consumo fresco i frutti si possono utilizzare per marmellate.

Buccia liscia, sottile, appena pelosa, di colore arancio-violetto. Polpa, dolce, dal sapore che ricorda l'albicocca con la fragranza di una susina, è di colore rosso-aranciato.

I frutti sono drupe di forma rotondeggiante o leggermente ellissoidale ed hanno un peso medio che oscilla i 25 e i 40 grammi.

La buccia è leggermente tomentosa (coperta di peluria) con colore di fondo giallo e sopracoloro rosso cupo più o meno intenso.

La polpa è tenera, succosa, aderente al nocciolo, di colore giallo intensamente venato di rosso; ha sapore dolce, leggermente acidulo, aromatico e con un profumo più o meno pronunciato di albicocca o di susina. Il nocciolo è appiattito, allungato, di grandezza intermedia (del 30-40 % più piccolo del nocciolo di albicocca).

L'epoca di raccolta del biricoccolo va dal 20 giugno al 10-15 luglio nelle regioni del nord Italia, e va dal 1 giugno fino al 20 giugno nelle regioni del centro Italia.

La maturazione è scalare e i frutti vanno raccolti quando risultano perfettamente maturi.

I frutti del biricoccolo raccolti durante la fase iniziale della maturazione hanno un sapore poco dolce ed asprigno. I noccioli presentano una terminabilità molto bassa e variabile che non supera il 10%.

Pianta innestata su Mirabolano (*Prunus cerasifera*).

### Carrubo (*Ceratonia Siliqua*)

Albero di 3 anni, vaso cm. 20, h.cm. 130/150

Prezzo 18,70 €



Il Carrubo (*Ceratonia siliqua*) appartiene alla famiglia delle Leguminose.

L'albero del carrubo è sempreverde, robusto, alto fino a 7-10 m, a lento accrescimento, dal portamento espanso, con tronco dalla sezione un po' difforme e corteccia di colore grigio-marrone, poco fessurata.

Le foglie sono persistenti, alterne, composte da 2-5 paia di foglioline robuste, coriacee, ellittiche, di colore verde scuro lucente superiormente, più chiare inferiormente, con margini interi.

**I fiori sono in prevalenza unisessuali e tendono a ripartirsi su piante separate in base al sesso, determinando nella specie un comportamento essenzialmente dioico (esistono cioè piante con soli fiori maschili e alberi con fiori solo femminili, raramente presentano fiori di ambedue i sessi sulla stessa pianta).**

**Attenzione: per ottenere una migliore allegazione e produzione, si consiglia di mettere a dimora almeno 2/3 piante di carrubo.**

Sono molto piccoli, di colore verde-rossastro e riuniti in infiorescenze a forma di grappolo cilindrico, eretto. La fioritura è molto scalare (in Sicilia si protrae da agosto a novembre) e l'impollinazione è entomofila (ad opera degli insetti) ed anemofila (con il vento).

Il frutto dell'albero del carrubo, chiamato carruba, è una siliqua indeiscente, appiattita, di colore verde, lunghezza 10-20 cm, che si sviluppa in primavera e maturando verso fine estate, assumendo una colorazione marrone, quasi nerastra.

La maturazione è molto scalare per cui sulla stessa pianta di carrube si possono trovare contemporaneamente fiori, frutti in maturazione e frutti maturi.

I frutti della carruba contengono dei semi scuri, tondeggianti, appiattiti, molto duri e con polpa carnosa, pastosa e zuccherina che indurisce col disseccamento. La polpa fresca è gradevole al gusto ed ha un'azione

leggermente lassativa, secca, al contrario, è astringente. A causa dell'elevato contenuto in tannino la polpa può avere effetto irritante, se assunta in grande quantità.

Dai semi macinati si ottiene una farina dai molteplici usi che contiene un'altissima quantità di carrubina la quale ha la capacità di assorbire acqua per 100 volte il suo peso. Molti addensanti, gelificanti, di prodotti alimentari sono ottenuti da farina di semi di carrube.

L'albero di carrube è rustico, poco esigente, cresce bene in terreni poco fertili, calcarei ed addirittura pietrosi, mentre rifugge i suoli troppo compatti ed umidi. Preferisce esposizioni in pieno sole, climi aridi e semiaridi in quanto dotato di rusticità, resistenza alla siccità ed alle alte temperature, mentre è meglio evitare zone in cui le temperature invernali scendono al di sotto dello zero.

Il carrube albero è molto apprezzato anche come pianta ornamentale nelle regioni calde di origine della specie per l'ombra che è in grado di assicurare la sua fitta chioma sempreverde.

### Castagno innestato Bouche de betizac (Castanea sativa)

Albero di 2 anni, vaso cm. 15x15x20, h.cm. 100/120

Prezzo 26,40 €



#### **Varietà: BOUCHE DE BETIZAC**

Varietà eurogiapponese, derivata dall'incrocio tra il castagno europeo (Castanea sativa) ed il castagno giapponese (Castanea crenata).

**La castagna Bouche de Betizac è una delle cultivar di castano che resiste maggiormente all'attacco del cinipide del castagno, la malattia più temibile di questa specie.**

L'albero di castagne Bouche de betizac ha sviluppo contenuto ed è caratterizzato da precoce entrata in produzione.

**Autofertile, produce da sola senza impollinatori, tuttavia mettendo a dimora più piante assieme si avrà una maggiore allegazione e quindi produzione.**

Il frutto della castagna Bouche de betizac è di grossa pezzatura, molto simile al marrone, a maturazione precoce (verso metà settembre).

E' molto rustica e resistente alle due malattie più diffuse nel castagno: il "cancro della corteccia" ed il "mal dell'inchiostro".

Il castagno (nome latino Castanea sativa) appartiene alla Famiglia delle Fagaceae ed è originario del bacino dell'Europa meridionale.

L'albero di castagno è longevo, di medio-grande sviluppo, a chioma espansa e molto ramificata, foglie caduche, di forma ellittico-allungata, con margine seghettato, coriacee, di colore verde brillante, lucide e più chiare nella pagina inferiore.

E' una specie monoica, con fiori maschili e femminili separati ma coesistenti sulla stessa pianta. Le infiorescenze maschili sono delle lunghe spighe di color giallo-verdastro mentre quelle femminili sono fiori singoli o riuniti a gruppetti, posti alla base di quelle maschili. La fioritura avviene durante il periodo estivo. L'impollinazione può essere anemofila o entomofila ed è quindi molto importante la presenza degli insetti pronubi.

Il frutto dell'albero di castagne è una noce chiamata castagna ricchissima di amido ed interamente ricoperta da un guscio spinoso detto riccio. Le castagne possono essere destinate alla trasformazione nell'industria dolciaria (marrons glaces, marmellate di castagne, farine e frutti secchi) o al consumo fresco.

L'albero di castagno preferisce terreni profondi, leggeri, drenanti, ricchi di sostanze nutritive, a pH acido o sub-acido, senza calcare. Non tollera i terreni compatti ed asfittici. Cresce bene nelle aree a clima temperato,

pur tollerando freddi invernali anche intensi e duraturi.

## Ciliegio acido Amarena (Prunus cerasus)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 22,00 €



### **Il ciliegio Amarena è una pianta da frutto resistente alle malattie, non necessita di trattamenti fitosanitari.**

L'Amarena (Prunus cerasus) è un arbusto o albero alto dai 2 agli 8 metri con chioma piramidale e foglie dalla lamina di 5-8 cm e picciolo più piccolo rispetto al Ciliegio.

Il tronco è eretto e con corteccia liscia caratterizzata da striature orizzontali.

L'amareno fiorisce poco prima del Pesco, solitamente in zone collinari o pianeggianti ciò si verifica intorno al mese di aprile, mentre in zone montane avviene più tardi, verso maggio-giugno.

I fiori sono del diametro di 2-3 cm con petali bianchi, in piccole ombrelle di 2-4 elementi su peduncoli di 3-4 cm.

I frutti della ciliegia amarena amarena sono retti da un peduncolo corto e sottile e hanno forma sferica di 10-15 mm. Sono di colore rosso vivo che scurisce con la maturazione.

La buccia è sottile e racchiude una polpa molto succosa di sapore acido-amarognolo che si addolcisce a maturazione avanzata.

Al centro del frutto delle ciliegie amarene vi è un nocciolo di forma sferica e di colore chiaro che racchiude una mandorla dal sapore amarognolo.

L'amarena si adatta facilmente ad ogni clima e non ha bisogno di particolari attenzioni, crescendo spesso anche in forma selvatica. Ama il sole, ma resiste anche alle basse temperature così come sopporta anche la siccità.

Non ha particolari richieste per il terreno, cresce adattandosi a qualunque tipo.

I frutti delle amarene trovano largo uso in ambito culinario dove vengono usati per la produzione di sciroppi, marmellate, frutta candita e liquori come il vino di visciole.

Sono molto ricchi di vitamina C e B. Anche le foglie trovano uso nella produzione di un liquore. Particolare è l'uso dei peduncoli dei frutti che vengono raccolti a piena maturazione e lasciati essiccare al sole. Hanno proprietà diuretiche e sono considerati un sedativo delle vie urinarie. Si utilizzano, quindi, come potente diuretico, come medicinale per cistite e per insufficienza renale.

### **Varietà di ciliegia acida autofertile, per produrre non ha bisogno di essere consociata assieme ad altre varietà.**

Pianta innestata su ciliegio selvatico (Prunus avium), chiamato anche "franco".

## Ciliegio acido Visciola (Prunus cerasus)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170

Prezzo 22,00 €



La ciliegia Visciola è una pianta da frutto resistente alle malattie, non necessita di trattamenti fitosanitari.

La specie della visciola è quella del ciliegio acido, Prunus cerasus.

Ritrovata in Umbria nelle zone di Pietralunga (PG) e in Val Nerina nel comune di Vallo di Nera (PG), in piante singole, era in passato diffusa in tutta la regione, e presente anche sul versante marchigiano.

Questa varietà di visciola, come quasi tutta la specie Prunus cerasus, è particolarmente rustica e adatta a stazioni di alta collina e montagna, in terreni anche marginali.

Anche se di seconda grandezza, l'albero della visciola è vigoroso, di forma irregolare e a portamento espanso, con rami ricadenti; fiorisce tardivamente, nella seconda decade di aprile.

La visciola ha una notevole tendenza alla formazione di polloni radicali che servono a produrre nuove piante; infatti tradizionalmente non viene innestato. Pur essendo molto rustico, si avvale di terreni freschi e profondi. Poco sensibile alla Monilia.

Il frutto della visciola è di piccole dimensioni, ha forma sferoidale schiacciata ai poli.

Il peduncolo è molto lungo inserito in una cavità profonda. Il colore della buccia è rosso molto scuro e così anche è colorata la polpa che è aderente al nocciolo e non troppo consistente.

Il succo della visciola, abbondante e rosso intenso, è caratteristicamente acidulo.

La visciola si raccoglie tardivamente, nella terza decade di luglio, ma la maturazione è un po' scalare. Questa ciliegia acida è da consumare solo trasformata e ha molti usi.

La sua ricchezza in antiossidanti ne fa un frutto prezioso, adatta alle composte e marmellate.

Le visciole si usano anche nella preparazione di vino aromatizzato (visciolato o visciolata).

**Varietà di ciliegia acida autofertile, per produrre non ha bisogno di essere consociata assieme ad altre varietà.**

Pianta innestata su ciliegio selvatico (Prunus avium), chiamato anche "franco".

## Ciliegio acido Visciola di Pagno (Prunus cerasus)

Albero di 2 anni, vaso cm. 20, h.cm. 130/150

Prezzo 19,80 €



**La ciliegia Visciola è una pianta da frutto resistente alle malattie, non necessita di trattamenti fitosanitari.**

La specie della visciola è quella del ciliegio acido, Prunus cerasus.

Ritrovata in Umbria nelle zone di Pietralunga (PG) e in Val Nerina nel comune di Vallo di Nera (PG), in piante singole, era in passato diffusa in tutta la regione, e presente anche sul versante marchigiano.

Questa varietà di visciola, come quasi tutta la specie Prunus cerasus, è particolarmente rustica e adatta a

stazioni di alta collina e montagna, in terreni anche marginali.

Anche se di seconda grandezza, l'albero della visciola è vigoroso, di forma irregolare e a portamento espanso, con rami ricadenti; fiorisce tardivamente, nella seconda decade di aprile.

La pianta di visciole ha una notevole tendenza alla formazione di polloni radicali che servono a produrre nuove piante; infatti tradizionalmente non viene innestato. Pur essendo molto rustico, si avvale di terreni freschi e profondi. Poco sensibile alla Monilia.

Il frutto della visciola è di piccole dimensioni, ha forma sferoidale schiacciata ai poli.

Il peduncolo è molto lungo inserito in una cavità profonda. Il colore della buccia è rosso molto scuro e così anche è colorata la polpa che è aderente al nocciolo e non troppo consistente.

Il succo della visciola, abbondante e rosso intenso, è caratteristicamente acidulo.

La visciola si raccoglie tardivamente, nella terza decade di luglio, ma la maturazione è un po' scalare. Questa ciliegia acida è da consumare solo trasformata e ha molti usi.

La sua ricchezza in antiossidanti ne fa un frutto prezioso, adatta alle composte e marmellate.

Le visciole si usano anche nella preparazione di vino aromatizzato (visciolato o visciolata).

**Varietà di ciliegie autofertile, per produrre non ha bisogno di essere consociata assieme ad altre varietà**

Pianta innestata su ciliegio selvatico (*Prunus avium*), chiamato anche "franco".

### Gelso Bianco (*Morus alba*)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170

Prezzo 22,00 €



Il gelso bianco appartiene alla famiglia delle Moraceae ed è una specie originarie della Cina.

È un albero ad accrescimento rapido, che può raggiungere l'altezza di 10/15 metri, con chioma larga e molto fitta.

Le foglie del gelso bianco sono caduche, alterne, semplici, di colore verde brillante non molto scuro, cordate alla base ed acuminate all'apice, con margine dentato. Sulla stessa pianta spesso si possono trovare foglie anche molto diverse tra loro per forma e grandezza.

I fiori dei gelsi sono unisessuali (pianta monoica) e sullo stesso albero si trovano, in posizioni diverse, sia quelli maschili disposti in spighe cilindriche peduncolate, sia quelli femminili formanti dei glomeruli ovoidali.

Il gelso frutto è in realtà un falso frutto chiamato sorosio, di colore bianco-giallastro o nero (a seconda della specie) che diventa carnoso ed edule a maturazione (circa nel mese di luglio).

La pianta di gelso bianco cresce in qualsiasi tipo di terreno, anche in quelli argillosi e pesanti, tuttavia preferiscono quelli sciolti, profondi, ricchi di sostanza organica e ben drenati.

**Gelso bianco** - Il frutto del gelso è di colore bianco-giallo con sapore spiccatamente dolciastro ma con una punta acidula; molto ricco in zuccheri naturali, può essere utilizzato come edulcorante naturale al posto dello zucchero raffinato.

**Pianta da frutto resistente alle malattie, il gelso bianco non necessita di trattamenti fitosanitari.**

## Gelso Nero (*Morus nigra*)

Albero di 2 anni, vaso cm. 20, h.cm. 150/170.

Prezzo 22,00 €



Il gelso nero appartiene alla famiglia delle Moraceae ed è una specie originarie della Cina.

È un albero ad accrescimento rapido, che può raggiungere l'altezza di 10/15 metri, con chioma larga e molto fitta.

Le foglie sono caduche, alterne, semplici, di colore verde brillante non molto scuro, cordate alla base ed acuminate all'apice, con margine dentato. Sulla stessa pianta spesso si possono trovare foglie anche molto diverse tra loro per forma e grandezza.

I fiori sono unisessuali (pianta monoica) e sullo stesso albero si trovano, in posizioni diverse, sia quelli maschili disposti in spighe cilindriche pedunculatoe, sia quelli femminili formanti dei glomeruli ovoidali.

Il frutto è in realtà un falso frutto chiamato sorosio, di colore bianco-giallastro o nero (a seconda della specie) che diventa carnoso ed edule a maturazione (circa nel mese di luglio).

Il gelso cresce in qualsiasi tipo di terreno, anche in quelli argillosi e pesanti, tuttavia preferiscono quelli sciolti, profondi, ricchi di sostanza organica e ben drenati.

**Gelso nero** - Produce frutti di maggiori dimensioni, di colore nero-violaceo e di gusto più gradevole del gelso bianco. Ottimi per il consumo fresco, per la preparazione di confetture, succhi e nell'industria dolciaria.

**Pianta da frutto resistente alle malattie, non necessita di trattamenti fitosanitari.**

## Gelso Rosso (*Morus rubra*)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 22,00 €



Il gelso rosso appartiene alla famiglia delle Moraceae ed è una specie originarie della Cina.

È un albero ad accrescimento rapido, che può raggiungere l'altezza di 10/15 metri, con chioma larga e molto fitta.

Le foglie sono caduche, alterne, semplici, di colore verde brillante non molto scuro, cordate alla base ed acuminate all'apice, con margine dentato. Sulla stessa pianta spesso si possono trovare foglie anche molto diverse tra loro per forma e grandezza.

I fiori dei gelsi sono unisessuali (pianta monoica) e sullo stesso albero si trovano, in posizioni diverse, sia quelli maschili disposti in spighe cilindriche pedunculatoe, sia quelli femminili formanti dei glomeruli ovoidali.

Il gelso frutto è in realtà un falso frutto chiamato sorosio, di colore bianco-giallastro o nero (a seconda della specie) che diventa carnoso ed edule a maturazione (circa nel mese di luglio).

Le piante di gelso rosso crescono in qualsiasi tipo di terreno, anche in quelli argillosi e pesanti, tuttavia preferiscono quelli sciolti, profondi, ricchi di sostanza organica e ben drenati.

**Gelso rosso** - Il frutto del gelso rosso è di maggiori dimensioni, di colore rosso intenso-violaceo e di gusto più gradevole del gelso bianco. I frutti del gelso sono ottimi per il consumo fresco, per la preparazione di confetture, succhi e nell'industria dolciaria.

**Pianta di gelso resistente alle malattie, non necessita di trattamenti fitosanitari.**

## Gelso Saharanpur (Morus macroua)

Albero di 2 anni, vaso cm. 20, h.cm. 130/150

Prezzo 22,00 €



Il gelso "Saharampur" (nome botanico Morus macroua) è una varietà di moro di origine asiatica, in particolare della zona Himalayana.

Presenta frutti di notevole lunghezza (anche fino a 12 cm!) di colore giallo paglierino, molto dolci, con leggero aroma di melone ed estremamente piacevoli al gusto. Maturazione da Giugno a Settembre.

Il gelso "Saharampur" è autofertile e quindi produce senza problemi anche da solo.

Come tutti i tipi gelsi, anche il gelso "Saharampur" presenta una notevole rusticità, resistenza al gelo e, non essendo attaccato da malattie, non ha bisogno di trattamenti.

## Gelso Sangue e latte (Morus alba)

Albero di 2 anni, vaso cm. 20, h.cm. 120/140

Prezzo 24,20 €



**Il gelso "Sangue e Latte" è una varietà di gelso di grande interesse per la particolarità dei frutti che sono bianchi o variegati di rosa carico o completamente colorati di rosa a maturazione completata.**

**I frutti del gelso "Sangue e Latte" hanno un sapore dolcissimo e possono essere mangiati al naturale oppure utilizzati, con successo, nella preparazione di marmellate e sciroppi.**

**La maturazione avviene nel mese di agosto.**

Il gelso appartiene alla famiglia delle Moraceae ed è una specie originaria della Cina.

È un albero ad accrescimento rapido, che può raggiungere l'altezza di 10/15 metri, con chioma larga e molto fitta.

Le foglie del gelso sono caduche, alterne, semplici, di colore verde brillante non molto scuro, cordate alla base ed acuminate all'apice, con margine dentato. Sulla stessa pianta spesso si possono trovare foglie anche molto diverse tra loro per forma e grandezza.

I fiori sono unisessuali (pianta monoica) e sullo stesso albero si trovano, in posizioni diverse, sia quelli maschili disposti in spighe cilindriche peduncolate, sia quelli femminili formanti dei glomeruli ovoidali.

Il frutto del gelso è in realtà un falso frutto chiamato sorosio, di colore bianco-giallastro o nero (a seconda



della specie) che diventa carnoso ed edule a maturazione (circa nel mese di luglio).

Il gelso cresce in qualsiasi tipo di terreno, anche in quelli argillosi e pesanti, tuttavia preferiscono quelli sciolti, profondi, ricchi di sostanza organica e ben drenati.

**Pianta da frutto resistente alle malattie, il gelso non necessita di trattamenti fitosanitari.**

### Giuggiolo (Zizyphus Vulgaris)

Albero di 2 anni, vaso cm. 22, h.cm. 80/100.

Prezzo 26,40 €



Il Giuggiolo (Zizyphus vulgaris) appartiene alla Famiglia delle Rhamnacee.

L'albero del giuggiolo è di modeste dimensioni, alto al massimo 4/5 metri, dall'aspetto contorto, con rami irregolari e spinosi. La corteccia è rugosa, di colore rosso scuro.

L'apparato radicale del giuggiolo albero è molto sviluppato e profondo.

Le foglie, caduche, piccole, alterne, di forma ovata, sono lucenti e coriacee, hanno le stipole spinose e la pagina ondulata.

I fiori sono piccoli e verdastri. La fioritura è scalare e si protrae da giugno fino ad agosto.

Il frutto della giuggiola è una piccola drupa, di colore rosso marrone scuro a maturità.

La polpa è biancastra, soda, compatta, di sapore gradevole ed un poco acidulo, con un grosso nocciolo. La maturazione avviene in settembre - ottobre.

Ha un accrescimento ed una entrata in produzione molto lenta.

La pianta di giuggiole cresce bene in aree a clima temperato con minime invernali non inferiori a 10° C e con estati lunghe e calde. La pianta può subire dei danni da gelate precoci nel periodo autunnale.

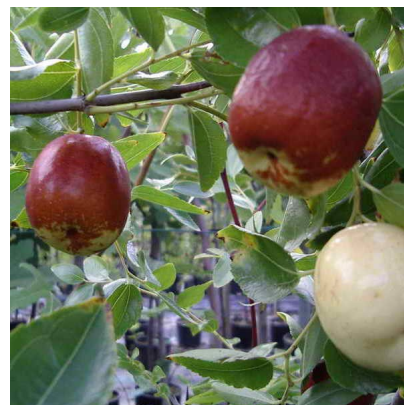
L'abero di giuggiole preferisce suoli leggeri, neutri o subalcalini, anche asciutti mentre non tollera quelli troppo compatti e ristagnanti. Resiste bene a situazioni di forte aridità grazie ad un apparato radicale molto sviluppato.

**La pianta di giuggiole è resistente alle malattie, non necessita di trattamenti fitosanitari.**

### Giuggiolo Gigante a mela (Zizyphus Vulgaris)

Albero di 4 anni, vaso cm. 22, h.cm. 120/150.

Prezzo 38,50 €



Il Giuggiolo a mela, chiamato anche "maliforme", appartiene alla Famiglia delle Rhamnacee.

L'albero del giuggiolo a mela è di modeste dimensioni, alto al massimo 4/5 metri, dall'aspetto contorto, con rami irregolari e spinosi. La corteccia è rugosa, di colore rosso scuro.

L'apparato radicale è molto sviluppato e profondo.

Le foglie, caduche, piccole, alterne, di forma ovata, sono lucenti e coriacee, hanno le stipole spinose e la pagina ondulata.

I fiori sono piccoli e verdastri. La fioritura è scalare e si protrae da giugno fino ad agosto.

Il frutto della giuggiola a mela è una grande drupa, di colore rosso marrone scuro a maturità di forma quasi rotonda.

La polpa è biancastra, soda, compatta, di sapore gradevole ed un poco acidulo, con un grosso nocciolo.

La maturazione delle giuggiole avviene in settembre - ottobre.

Ha un accrescimento ed una entrata in produzione molto lenta.

La pianta di giuggiole a mela cresce bene in aree a clima temperato con minime invernali non inferiori a 10° C e con estati lunghe e calde. La pianta può subire dei danni da gelate precoci nel periodo autunnale.

L'abero di giuggiole a mela preferisce suoli leggeri, neutri o subalcalini, anche asciutti mentre non tollera quelli troppo compatti e ristagnanti. Resiste bene a situazioni di forte aridità grazie ad un apparato radicale molto sviluppato.

Le varietà principali di giuggiole pianta sono a frutto tondo "giuggiolo a mela" od oblungo "giuggiolo a pera".

**La pianta di giuggiole a mela è resistente alle malattie, non necessita di trattamenti fitosanitari.**

### Giuggiolo Gigante a Pera (Zizyphus Vulgaris)

Albero di 4 anni, vaso cm. 22, h.cm. 120/150.

Prezzo 38,50 €



Il Giuggiolo a pera, chiamato anche "piriforme", appartiene alla Famiglia delle Rhamnacee.

L'albero del giuggiolo a pera è di modeste dimensioni, alto al massimo 4/5 metri, dall'aspetto contorto, con rami irregolari e spinosi. La corteccia è rugosa, di colore rosso scuro.

L'apparato radicale è molto sviluppato e profondo.

Le foglie, caduche, piccole, alterne, di forma ovata, sono lucenti e coriacee, hanno le stipole spinose e la pagina ondulata.

I fiori sono piccoli e verdastri. La fioritura è scalare e si protrae da giugno fino ad agosto.

Il frutto della giuggiola a pera è una grande drupa, di colore rosso marrone scuro a maturità di forma allungata a pera.

La polpa è biancastra, soda, compatta, di sapore gradevole ed un poco acidulo, con un grosso nocciolo.

La maturazione avviene in settembre - ottobre.

Ha un accrescimento ed una entrata in produzione molto lenta.

La pianta di giuggiole a pera cresce bene in aree a clima temperato con minime invernali non inferiori a 10° C e con estati lunghe e calde. La pianta può subire dei danni da gelate precoci nel periodo autunnale.

L'abero di giuggiole a pera preferisce suoli leggeri, neutri o subalcalini, anche asciutti mentre non tollera quelli troppo compatti e ristagnanti. Resiste bene a situazioni di forte aridità grazie ad un apparato radicale molto sviluppato.

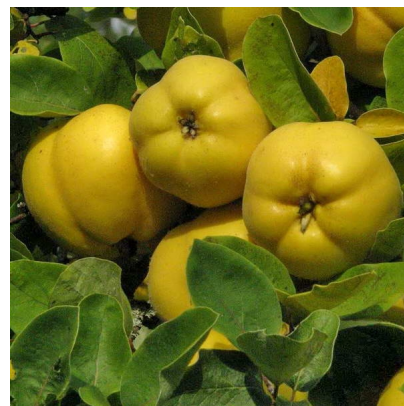
Le varietà principali sono a frutto tondo "giuggiolo a mela" od oblungo "giuggiolo a pera".

**La pianta di giuggiole a pera è resistente alle malattie, non necessita di trattamenti fitosanitari.**

## Melo Cotogno (Cydonia Oblonga)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 19,80 €



Il melo cotogno (Cydonia oblonga) è una pianta della famiglia delle Rosacee.

E' un piccolo albero, che può raggiungere i 5-6 metri di altezza.

Le foglie sono caduche, obovate od ellittiche, grandi, di colore verde cupo, glabre sulla pagina superiore, verde più chiaro e tomentose in quella inferiore.

I fiori sono singoli, di colore bianco o rosato, a cinque petali.

I frutti del melo cotogno, di colore giallo oro intenso, sono di dimensioni variabili, maliformi o piriformi ma sempre asimmetrici.

La buccia è ricoperta di peluria che scompare a maturazione.

La polpa delle mele cotogne è bianco-giallastra, facilmente ossidabile, poco dolce ed astringente. Dopo la cottura la polpa diventa molto dolce. La raccolta della melacotogna varia da metà settembre alla seconda decade di ottobre.

La resistenza ai geli invernali è molto elevata.

La melacotogna predilige terreni freschi, sciolti, neutri o subacidi soffrendo di clorosi ferrica in quelli argillosi e calcarei. Nei terreni troppo asciutti soffre la siccità estiva a causa dell'apparato radicale molto superficiale.

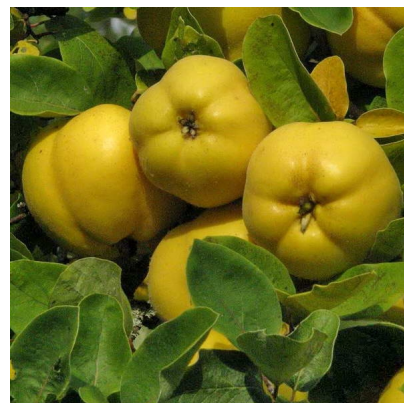
La varietà con i frutti a forma di mela è chiamata "melo cotogno", mentre quella con i frutti più allungati "pero cotogno".

**La mela cotogna è un pianta da frutto resistente alle malattie, non necessita di trattamenti fitosanitari.**

## Melo Cotogno (Cydonia Oblonga)

Albero di 2 anni, vaso cm. 20, h.cm. 130/150

Prezzo 16,50 €



Il melo cotogno (Cydonia oblonga) è una pianta della famiglia delle Rosacee.

E' un piccolo albero, che può raggiungere i 5-6 metri di altezza.

Le foglie sono caduche, obovate od ellittiche, grandi, di colore verde cupo, glabre sulla pagina superiore, verde più chiaro e tomentose in quella inferiore.

I fiori sono singoli, di colore bianco o rosato, a cinque petali.

I frutti del melo cotogno, di colore giallo oro intenso, sono di dimensioni variabili, maliformi o piriformi ma sempre asimmetrici.

La buccia è ricoperta di peluria che scompare a maturazione.

La polpa delle mele cotogne è bianco-giallastra, facilmente ossidabile, poco dolce ed astringente. Dopo la cottura la polpa diventa molto dolce. La raccolta della melacotogna varia da metà settembre alla seconda decade di ottobre.

La resistenza ai geli invernali è molto elevata.

La melacotogna predilige terreni freschi, sciolti, neutri o subacidi soffrendo di clorosi ferrica in quelli argillosi e calcarei. Nei terreni troppo asciutti soffre la siccità estiva a causa dell'apparato radicale molto superficiale.

La varietà con i frutti a forma di mela è chiamata "melo cotogno", mentre quella con i frutti più allungati "pero cotogno".

**La mela cotogna è un pianta da frutto resistente alle malattie, non necessita di trattamenti fitosanitari.**

## Nashi Hosui (Pyrus Pyrifolia)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 22,00 €



**Pera Nashi Hosui. Pero asiatico con buccia di colore dorato-bronzato e polpa bianca fine e croccante, dolce e aromatica.**

**Il pero Nashi Hosui ha maturazione tardiva, da metà a fine agosto, circa.**

**Autofertile (produce anche se da solo), tuttavia se associato ad altre varietà di pera nashi, la produzione è maggiore.**

**È anche un ottimo impollinatore per tutte le varietà di melo e pero.**

### Descrizione generale

La pera Nashi (Pyrus pyrifolia) è conosciuto anche come il nome di "pera-mela" o "pero asiatico" ed appartiene alla famiglia delle Rosacee.

Albero abbastanza vigoroso, può raggiungere i 5-6 metri di altezza.

Le foglie sono caduche, alterne, lisce, di forma ovale, di colore verde scuro sulla pagina superiore mentre quella inferiore è verde chiara.

I fiori sono di colore bianco, molto evidenti e riuniti in mazzetti di 5-6. La fioritura è contemporanea ed avviene ad inizio aprile mentre la raccolta si ha verso la fine di agosto.

Il frutto della pera Nashi è un pomo di forma rotonda e appiattita, simile a quella della mela. La buccia è liscia o poco ruvida, di colore bronzeo dorato.

Polpa bianca, tenera, succosa e zuccherina, con un'acidità molto bassa, è compatta, succosa e croccante simile a quella delle pere. Il sapore è dolce e profumato con tonalità leggermente alcoliche.

È una specie abbastanza rustica che si adatta senza problemi alla maggior parte delle aree di coltivazione italiane.

Il pero Nashi È molto resistente alle intemperie, in particolare al freddo dei mesi invernali, mentre soffre le gelate tardive che possono provocare forti danni se queste avvengono durante la fioritura.

La pera Nashi preferisce terreni leggeri, fertili, a reazione sub-acida, mentre su quelli troppo argillosi e calcarei può soffrire di asfissia radicale e clorosi ferrica.

## Nashi Kosui (Pyrus Pyrifolia)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 22,00 €



**Pera Nashi Kosui. Pero asiatico con di colore dorato-bronzato e polpa bianca fondente dolce e aromatica.**

**Il pero Nashi Kosui ha maturazione precoce, da metà luglio ad inizio agosto, circa.**

**Autofertile (produce anche se da solo), tuttavia se associato ad altre varietà di pera nashi, la produzione è maggiore.**

**È anche un ottimo impollinatore per tutte le varietà di melo e pero.**

### Descrizione generale

La pera Nashi (Pyrus pyrifolia) è conosciuto anche come il nome di "pera-mela" o "pero asiatico" ed appartiene alla famiglia delle Rosacee.

Albero abbastanza vigoroso, può raggiungere i 5-6 metri di altezza.

Le foglie sono caduche, alterne, lisce, di forma ovale, di colore verde scuro sulla pagina superiore mentre quella inferiore è verde chiara.

I fiori sono di colore bianco, molto evidenti e riuniti in mazzetti di 5-6. La fioritura è contemporanea ed avviene ad inizio aprile mentre la raccolta si ha verso la fine di agosto.

Il frutto della pera Nashi è un pomo di forma rotonda e appiattita, simile a quella della mela. La buccia è liscia o poco ruvida, di colore bronzeo dorato.

Polpa bianca, tenera, succosa e zuccherina, con un'acidità molto bassa, è compatta, succosa e croccante simile a quella delle pere. Il sapore è dolce e profumato con tonalità leggermente alcoliche.

È una specie abbastanza rustica che si adatta senza problemi alla maggior parte delle aree di coltivazione italiane.

Il pero Nashi È molto resistente alle intemperie, in particolare al freddo dei mesi invernali, mentre soffre le gelate tardive che possono provocare forti danni se queste avvengono durante la fioritura.

La pera Nashi preferisce terreni leggeri, fertili, a reazione sub-acida, mentre su quelli troppo argillosi e calcarei può soffrire di asfissia radicale e clorosi ferrica.

## Nashi Nijisseiki (Pyrus Pyrifolia)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 22,00 €



**Pera Nashi Nijisseiki. Pero asiatico con buccia gialla, detto anche peromela e polpa bianca fine, dolce e croccante.**

**Il pero Nashi Nijisseiki ha maturazione media, da inizio agosto a metà agosto, circa.**

**Autofertile (produce anche se da solo), tuttavia se associato ad altre varietà di pera nashi, la**

**Produzione è maggiore.**

**È anche un ottimo impollinatore per tutte le varietà di melo e pero.**

## Descrizione generale

La pera Nashi (*Pyrus pyrifolia*) è conosciuto anche come il nome di "pera-mela" o "pero asiatico" ed appartiene alla famiglia delle Rosacee.

Albero abbastanza vigoroso, può raggiungere i 5-6 metri di altezza.

Le foglie sono caduche, alterne, lisce, di forma ovale, di colore verde scuro sulla pagina superiore mentre quella inferiore è verde chiara.

I fiori sono di colore bianco, molto evidenti e riuniti in mazzetti di 5-6. La fioritura è contemporanea ed avviene ad inizio aprile mentre la raccolta si ha verso la fine di agosto.

Il frutto della pera Nashi è un pomo di forma rotonda e appiattita, simile a quella della mela. La buccia è liscia o poco ruvida, di colore bronzeo dorato.

Polpa bianca, tenera, succosa e zuccherina, con un'acidità molto bassa, è compatta, succosa e croccante simile a quella delle pere. Il sapore è dolce e profumato con tonalità leggermente alcoliche.

È una specie abbastanza rustica che si adatta senza problemi alla maggior parte delle aree di coltivazione italiane.

Il pero Nashi È molto resistente alle intemperie, in particolare al freddo dei mesi invernali, mentre soffre le gelate tardive che possono provocare forti danni se queste avvengono durante la fioritura.

La pera Nashi preferisce terreni leggeri, fertili, a reazione sub-acida, mentre su quelli troppo argillosi e calcarei può soffrire di asfissia radicale e clorosi ferrica.

## Nespolo del Giappone "Tanaka" (*Eriobotrya Japonica*)

Vaso cm. 22, h. cm. 120/150

Prezzo 27,20 €



Il Nespolo del Giappone (*Eriobotrya japonica*) è una pianta appartenente alla famiglia delle Rosacee.

In particolare la varietà "Tanaka" è una pregiata cultivar a frutto grosso di origine giapponese, ora ampiamente coltivata un po' in tutto il mondo.

Il nespolo Tanaka è un albero molto vigoroso e produttivo, che può raggiungere anche i 7-8 metri di altezza, con chioma arrotondata.

Le foglie sono sempreverdi, ellittiche, grandi e ricoperte da peluria nella pagina inferiore.

I fiori sono piccoli, raggruppati in pannocchie, di colore bianco o rosato e molto profumati. La fioritura avviene nei mesi di ottobre-novembre.

I frutti del nespolo del Giappone Tanaka sono dei pomi a forma di uovo o di pera, di elevata pezzatura (circa 60 grammi).

Il colore della buccia va dal giallo pallido all'arancio brillante. La polpa è di colore bianco crema, dolce o leggermente acidula, di ottimo sapore contenente 3-4 grossi semi.

La maturazione è molto precoce ed avviene dalla tarda primavera ad inizio estate.

Resiste a temperature sotto lo zero ma non per lunghi periodi. È sensibile al freddo durante la fioritura e la formazione dei frutti, per cui preferisce l'ambiente meridionale a clima più temperato per avere una produzione costante.

Il nespolo del Giappone Tanaka predilige terreni di medio impasto o quasi sciolti tollerando anche quelli calcarei. Rifugge invece dai suoli compatti ed asfittici.

## Nespolo del Giappone (Eriobotrya Japonica)

Vaso cm. 18, h. cm. 100/120

Prezzo 18,70 €



Il Nespolo del Giappone (Eriobotrya japonica) è una pianta appartenente alla famiglia delle Rosacee.

Albero di medio sviluppo che può raggiungere anche i 7-8 metri di altezza, con chioma arrotondata.

Le foglie sono sempreverdi, ellittiche, grandi e ricoperte da peluria nella pagina inferiore.

I fiori sono piccoli, raggruppati in pannocchie, di colore bianco o rosato e molto profumati. La fioritura avviene nei mesi di ottobre-novembre.

I frutti sono dei pomi a forma di uovo o di pera. Il colore della buccia va dal giallo pallido all'arancio brillante. La polpa è di colore bianco crema, dolce o leggermente acidula, di ottimo sapore contenente 3-4 grossi semi. La maturazione è molto precoce ed avviene dalla tarda primavera ad inizio estate.

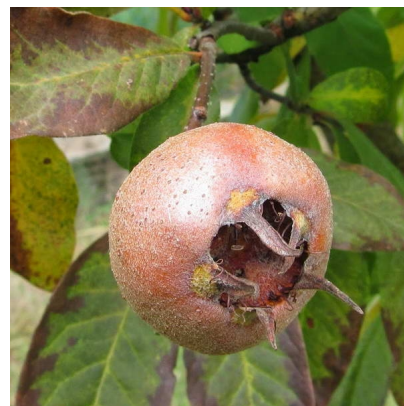
Resiste a temperature sotto lo zero ma non per lunghi periodi. È sensibile al freddo durante la fioritura e la formazione dei frutti, per cui preferisce l'ambiente meridionale a clima più temperato per avere una produzione costante.

Predilige terreni di medio impasto o quasi sciolti tollerando anche quelli calcarei. Rifugge invece dai suoli compatti ed asfittici.

## Nespolo Europeo (Mespilus Germanica)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 22,00 €



Il Nespolo europeo (Mespilus germanica) appartiene alla famiglia delle Rosacee.

Albero di modeste dimensioni (massimo 5-6 metri di altezza), con apparato radicale molto superficiale ed esteso.

Le foglie sono caduche, di forma ovoidale, coriacee e di colore verde scuro. I fiori sono grandi, solitari e di colore bianco puro.

La fioritura, molto decorativa, è piuttosto tardiva (metà-fine maggio) ed avviene dopo l'emissione delle foglie.

I frutti sono dei piccoli pomi a buccia ruvida e di colore marrone chiaro, spesso coperti da una finissima peluria, sono di piccole dimensioni (2-2,5 cm di diametro). Si raccolgono in ottobre e vanno consumati dopo averli fatti ammezzire in quanto alla raccolta sono duri e legnosi con sapore acido ed astringente.

È una specie molto resistente al freddo; inoltre la fioritura tardiva è largamente successiva alle ultime gelate.

Si sviluppa bene anche in posizioni ombreggiate.

Riguardo al terreno non è particolarmente esigente; sarebbero comunque da evitare i suoli troppo umidi o secchi.

## Nespolone di Trabia (Eriobotrya Japonica)

Albero di 2 anni, INNESTATO in vaso cm.20, h. cm. 80/100

Prezzo 24,20 €



E' una delle migliori varietà di nespolo che si è affermata, dal punto di vista commerciale, come specie da frutto sostitutiva del limone lungo la costa di Palermo.

Presenta frutto grosso (60-80gr.), di forma quasi rotondeggiante, di colore giallo arancio molto intenso.

Buccia spessa, polpa consistente, leggermente acida anche a completa maturazione, con all'interno 1-2 semi.

La maturazione è medio tardiva.

E' una delle varietà più apprezzate perché è abbastanza resistente a manipolazioni e trasporti.

## Noce "Bicentennial" (d'innesto) (Juglans nigra)

Pianta di 2 anni, vaso 15x15, h. cm. 60/80

Prezzo 31,90 €



## Noce "Broadview" (d'innesto) (Juglans regia)

Pianta di 2 anni, vaso 15x15, h. cm. 60/80

Prezzo 31,90 €



La Broadview è la più popolare varietà di noce coltivata nel Regno Unito ma si adatta bene anche ai climi temperati e freschi del nostro paese.

Si tratta di una straordinaria varietà di noce d'innesto, a sviluppo contenuto (raggiunge al massimo i 4/5 metri di altezza) e a maturazione tardiva, quindi raramente danneggiata dal gelo.

E' una varietà apomittica (produce noci senza impollinazione) per cui può essere praticamente considerata



una specie autofertile.

Al contrario della noce comune, l'entrata in produzione è molto precoce (già al terzo-quarto anno di età) e la produttività molto elevata e costante.

## Noce "Chandler" (d'innesto) (*Juglans regia*)

Pianta di 2 anni. Vaso diam. 20, h. cm. 80/100

Prezzo 38,50 €



Varietà di origine californiana, adatta soprattutto per il consumo fresco.

Albero di medio vigoria, dal portamento semieretto e messa a frutto intermedia, con fruttificazione che avviene sui rami apicali e laterali.

La produttività e resa in sgusciato (attorno al 50%) sono elevate.

Il frutto (noce) è di grossa pezzatura (13-15 grammi), quasi sferico, con le sommità arrotondate, guscio di colore chiaro, debole e fragile e per questo soggetto a facile rottura.

Il gheriglio (la polpa interna, parte edule) è ben carnoso, di colore chiaro, molto gustoso e, come in tutte le noci, di elevato valore organolettico e dalle tante proprietà benefiche.

Epoca di maturazione e raccolta media; da verso metà settembre a metà ottobre

Varietà adatta per realizzare impianti di media ed elevata densità.

## Noce "Chiara" (d'innesto) (*Juglans regia*)

Pianta di 2 anni, vaso 15x15, h. cm. 60/80

Prezzo 31,90 €



## Noce "Fertilis" (d'innesto) (*Juglans regia*)

Pianta di 2 anni, vaso 15x15, h. cm. 60/80

Prezzo 30,31 €



## Noce "Franquette" (d'innesto) (*Juglans regia*)

Pianta di 2 anni, vaso 15x15, h. cm. 60/80

Prezzo 30,31 €



Cultivar a portamento semieretto, di vigore medio-basso.

Il frutto è di media pezzatura, a forma trapezoidale-ovale, di ottime qualità organolettiche.

L'epoca di maturazione è tardiva.

A causa del suo elevato fabbisogno in freddo è consigliabile metterla a dimora al centro-nord ed al sud nelle zone più fredde.

Valida anche come impollinatrice.

## Noce "Jupiter" (d'innesto) (*Juglans regia*)

Pianta di 2 anni, vaso 15x15, h. cm. 60/80

Prezzo 30,31 €



## Noce "Lange Van Lod" (d'innesto) (*Juglans regia*)

Pianta di 2 anni, vaso 15x15, h. cm. 60/80

Prezzo 31,90 €



## Noce "Lara" (d'innesto) (*Juglans regia*)

Pianta di 3 anni. Vaso 22, h. cm. 150/170

Prezzo 38,50 €



Il frutto è di grosse dimensioni, di forma rotondeggiante e con la base piana.

Il guscio è solido ma di non difficile rottura, anche con le sole mani.

Questa varietà presenta una grande resistenza al freddo in quanto la fioritura è molto tardiva, in modo tale da sfuggire alle gelate primaverili.

La maturazione delle noci inizia verso fine settembre, metà ottobre.

## Noce "Petra's Red Medac" (d'innesto) (*Juglans regia*)

Pianta di 2 anni, vaso 15x15, h. cm. 60/80

Prezzo 31,90 €



## Noce "Plovdivski" (d'innesto) (*Juglans regia*)

Pianta di 2 anni, vaso 15x15, h. cm. 60/80

Prezzo 31,90 €



## Noce "Soleze" (d'innesto) (*Juglans regia*)

Pianta di 2 anni, vaso 15x15, h. cm. 60/80

Prezzo 28,71 €



## Noce "Sychrov" (d'innesto) (*Juglans regia*)

Pianta di 2 anni, vaso 15x15, h. cm. 60/80

Prezzo 31,90 €



## Noce "Thomas" (d'innesto) (*Juglans nigra*)

Pianta di 2 anni, vaso 15x15, h. cm. 60/80

Prezzo 31,90 €



## Noce Comune (*Juglans regia*)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 100/130.

Prezzo 18,70 €



Il noce comune (*Juglans regia*) è la specie più conosciuta ed importante del genere *Juglans* ed appartiene alla famiglia delle Juglandacee.

È un albero vigoroso e caratterizzato da un fusto alto, dritto e con un portamento maestoso che può raggiungere anche i 30 metri di altezza. L'apparato radicale è robusto e fittonante.

Le foglie sono caduche, composte ed alterne, formate da 5-9 foglioline di colore verde brillante.

Il noce è una pianta monoica; porta cioè sulla stessa piante fiori maschili e femminili, distinti e separati.

Il frutto è una drupa di forma globosa, composta dall'esocarpo (mallo) verde, carnoso, fibroso che maturità si apre e libera l'endocarpo legnoso, cioè la noce vera e propria. La raccolta si effettua normalmente a fine settembre, primi di ottobre.

Si adatta bene a condizioni climatiche diverse anche se teme il freddo ed il caldo eccessivi.

Preferisce terreni di medio impasto, quasi sciolti, profondi, con un buon franco di lavorazione. Tollera anche quelli calcarei mentre rifugge da quelli compatti ed asfittici.

## Noce nero (*Juglans nigra*)

Albero di 3 anni, vaso cm. 15x15, h.cm. 100/130.

Prezzo 24,20 €



Il Noce nero (*Juglans nigra*) appartiene alla famiglia delle Juglandaceae ed è originario degli Stati Uniti orientali dove può arrivare ad oltre 40 metri di altezza mentre nei nostri ambienti si ferma attorno ai 20/25 metri.

Ha una chioma ovale, espansa, sorretta da un tronco diritto e molto solido, dalla corteccia bruna molto scura e fittamente solcata in senso longitudinale con un disegno caratteristico che ricorda un po' la forma di un rombo.

Le foglie sono decidue alterne, composte, imparipennate, formate da 15-20 segmenti singoli lunghi 10-12 cm circa, lanceolati e col margine seghettato, di colore verde chiaro.

La fioritura avviene da aprile a fine maggio e i fiori sono unisessuali. I fiori maschili formano degli amenti penduli all'ascella dei rametti dell'anno precedente, mentre quelli femminili formano corte spighe terminali sui rametti dell'anno in corso. La comparsa dei fiori maschili e femminili non è contemporanea, di solito infatti i fiori femminili spuntano prima di quelli maschili, quindi normalmente non si autoimpollina, tuttavia non è autosterile, dato che individui isolati riescono comunque a produrre semi. Si consiglia comunque di mettere a dimora almeno due piante per favorire l'impollinazione incrociata.

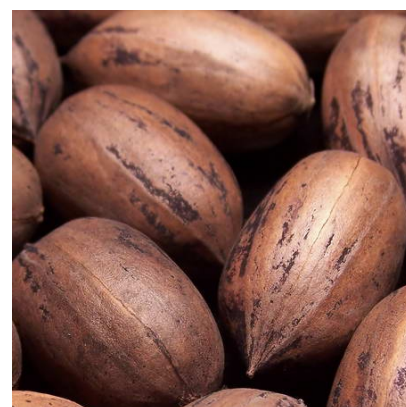
Il frutto è una drupa contenente una noce oleosa e commestibile, di colore nerastro, di ottime caratteristiche organolettiche che matura tra settembre e ottobre e cade dall'albero poco dopo le foglie.

Pianta molto rustica, ha tuttavia preferenze specifiche in fatto di suolo: Preferisce terreni neutri, ben drenati e profondi, fertili e umidi, dalla tessitura sabbiosa o limosa. Può adattarsi a terreni argillosi o sabbiosi aridi, tuttavia la crescita ne risulterà rallentata.

## Noce Pecan "Cape Fear" (*Carya illinoensis*)

vaso 20. h. cm. 60/80 Varietà di innesto.

Prezzo 38,67 €



Il noce pecan "Cape Fear" è una pregiata varietà di innesto creata nel North Carolina ed attualmente diffusa in tutto il centro-sud degli Stati Uniti.

Albero vigoroso, con portamento espanso e radice fittonante.

Entra in produzione molto presto (a 5-6 anni) e questo un fattore che rende molto pregiata e ricercata questa varietà.

La noce è di forma ovale-oblunga, di grossa pezzatura (peso 7-8 grammi) con spessore del guscio sottile e resa in sgusciato del 55%.

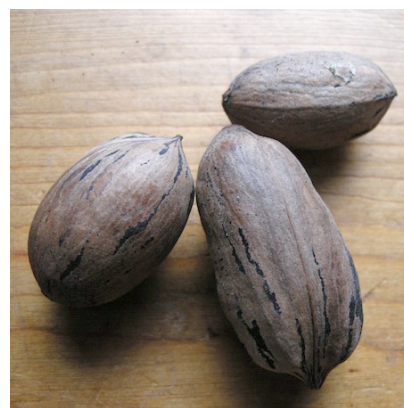
Cultivar molto precoce, i frutti cominciano a maturare nel mese di ottobre.

Presenta ottima resistenza alle malattie fungine, in particolare alla ticchiolatura.

## Noce Pecan "Cheyenne" (*Carya illinoensis*)

vaso 20. h. cm. 60/80 Varietà di innesto.

Prezzo 40,70 €



Il noce pecan "Cheyenne" è una pregiata cultivar d'innesto diffusa nel centro sud negli Usa, in particolare nel Texas.

Albero di taglia ridotta, dal portamento espanso, molto produttivo e dalla precoce entrata in produzione (5-6° anno).

La noce è di media dimensione (5-6 grammi), di forma allungata e di colore bruno scuro.

Il guscio è sottile e la resa in sgusciato è elevata attestandosi attorno al 55-60%, di elevata qualità.

## Noce Pecan "Kiowa" (*Carya illinoensis*)

vaso 20. h. cm. 60/80. Varietà di innesto.

Prezzo 40,70 €



Varietà parzialmente autofertile. Impollinatori consigliati per ottenere una maggiore fruttificazione: "**Cape Fear**" e "**Cheyenne**".

## Noce Pecan "Wichita" (*Carya illinoensis*)

vaso 20. h. cm. 60/80. Varietà di innesto.

Prezzo 40,70 €



Varietà parzialmente autofertile. Impollinatori consigliati per ottenere una maggiore fruttificazione: "**Cape Fear**" e "**Cheyenne**".

## Noce Pecan (da seme) (*Carya illinoensis*)

Vaso 20. h. cm. 80/100. Riprodotto da seme.

Prezzo 26,40 €



Il Pecan (*Carya illinoensis*) appartiene alla famiglia delle Juglandacee ed è originario dell'area a confine tra Messico e Stati Uniti. In Italia lo si può trovare sporadicamente coltivato in piccole aree specializzate della Sicilia.

È un albero di notevoli dimensioni, molto longevo, a portamento assurgente e rapido accrescimento.

Le foglie sono composte da sei coppie di foglioline, più una terminale. Tutta la foglia completa misura mediamente 25-30 cm ed emana un caratteristico odore di resina.

E' una specie monoica e autofertile ma, come il noce comune, presenta spesso una marcata dicogamia, con amenti maschili e fiori femminili la cui fioritura non è quasi mai simultanea. Essa avviene a primavera inoltrata con impollinazione anemofila.

Il frutto è una noce di forma cilindrica allungata, con guscio liscio e sottile, di colore marrone ed elevata resa. A maturazione il mallo si apre lasciando cadere la noce e rimanendo attaccato sulla pianta per molto tempo. La noce pecan è apprezzata per il guscio tenero e il gheriglio dall'ottimo sapore. E' inoltre molto ricco di acidi grassi insaturi di ottima qualità.

La raccolta avviene nei mesi di ottobre-novembre (subito dopo la noce "comune").

Si adatta molto bene a diversi ambienti pedoclimatici, purché con estati calde e lunghe a causa dell'elevata durata del periodo vegetativo. Nei confronti delle temperature, resiste senza subire danni fino a minime di -10/15 °C.

Si adatta molto bene a diversi tipi di terreno, compresi quelli pesanti ed asfittici, tuttavia predilige suoli alluvionali, profondi, di medio impasto e ricchi di sostanza organica. Nei confronti del pH, preferisce terreni subacidi, però tollera discretamente anche quelli moderatamente calcarei.

## Pero Cotogno (*Cydonia Oblonga*)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 19,80 €



Il pero cotogno (*Cydonia oblonga*) è una pianta della famiglia delle Rosacee.

E' un piccolo albero, che può raggiungere i 5-6 metri di altezza.

Le foglie sono caduche, obovate od ellittiche, grandi, di colore verde cupo, glabre sulla pagina superiore, verde più chiaro e tomentose in quella inferiore.

I fiori sono singoli, di colore bianco o rosato, a cinque petali.

I frutti della pera cotogna, di colore giallo oro intenso, sono di dimensioni variabili, maliformi o piriformi ma sempre asimmetrici.

La buccia della pera cotogna è ricoperta di peluria che scompare a maturazione.

La polpa del pero cotogno è bianco-giallastra, facilmente ossidabile, poco dolce ed astringente. Dopo la



cottura la polpa diventa molto dolce. La raccolta varia da metà settembre alla seconda decade di ottobre.

La resistenza ai geli invernali è molto elevata.

La pera cotogna predilige terreni freschi, sciolti, neutri o subacidi soffrendo di clorosi ferrica in quelli argillosi e calcarei. Nei terreni troppo asciutti soffre la siccità estiva a causa dell'apparato radicale molto superficiale.

La varietà con i frutti a forma di mela è chiamata "melo cotogno", mentre quella con i frutti più allungati "pero cotogno".

**La pera cotogna è un pianta da frutto resistente alle malattie, non necessita di trattamenti fitosanitari.**

### Pistacchio (Pistacia vera)

Mix di 3 piante: 2 femmine e 1 maschio. In fitocella, h. cm. 150/170

Prezzo 167,20 €



**Attenzione: Il pistacchio pianta è una specie dioica (vedi descrizione sotto). Per fruttificare servono individui maschi e femmine per cui vendiamo un mix composto da 3 piante di pistacchio (1 maschio e 2 femmine).**

Il pistacchio (Pistacia vera) è un albero appartenente alla famiglia delle Anacardiaceae, originario del Medio Oriente, dove veniva coltivato già in età preistorica, particolarmente in Persia e gli arabi lo introdussero in Occidente.

L'albero del pistacchio è vigoroso e longevo, negli ambienti più vocati può raggiungere un'altezza di 8-12 metri e vivere anche per oltre 200 anni. Ha una corteccia di color grigio cenere, una chioma ampia e fitta con branche pendule. Il legno è duro e pesante, giallo intenso nelle piante pistacchio giovani e rosso bruno in quelle adulte.

Le foglie della pianta di pistacchio sono composte, alterne, imparipennate, tomentose nelle piante giovani mentre nella pianta adulta diventano glabre, coriacee e di colore verde scuro lucente.

L'albero del pistacchio è una specie dioica: i fiori, unisessuali, sono presenti su individui separati. I fiori femminili sono simili a un piccolissimo frutto con stimma trifido, carenato, allargato e papilloso, mentre quelli maschili sono provvisti di brattee e di grosse antere.

La fioritura avviene verso aprile-maggio e il pistacchio fruttifica in un ciclo biennale, il che, insieme alle variazioni climatiche, causa grandi variazioni nelle rese. L'impollinazione è inoltre assicurata anche da piante spontanee di Terebinto (Pistacia terebinthus).

Il frutto della pianta di pistacchio è una drupa, simile a una piccola mandorla, a guscio sottile e duro che contiene un seme edule, il cosiddetto pistacchio, di forma allungata, più o meno schiacciata, di colore verde vivo e di sapore aromatico dolce-amaro, ricco di olio e proteine, sostanze estrattive inazotate e vitamine.

## Sorbo Domestico (Sorbus Domestica)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 20,90 €



Il sorbo domestico (*Sorbus domestica*) è un albero da frutto appartenente alla famiglia delle Rosacee e al genere *Sorbus*.

La pianta del sorbo è originaria dell'Europa Meridionale e in Italia si trova sporadicamente diffusa un po' dappertutto.

L'albero di sorbo ha origini molto antiche ed era già noto ai tempi dei Romani che ne apprezzavano la tenerezza e la dolcezza delle sorbole (il frutto del sorbo): le impiegavano molto per la preparazione dei liquori. La pianta di sorbo è un albero di discrete dimensioni, con chioma a portamento aperto e che può raggiungere anche i 10 metri di altezza negli ambienti più favorevoli.

Le foglie delle sorbe sono caduche, imparipennate, composte da 11-19 foglioline, seghettate, un poco appuntite con pagina superiore verde cupo e pagina inferiore più chiara e tomentosa.

I fiori sono piccoli, bianchi, riuniti in corimbi all'apice dei rami. La fioritura avviene nel mese di maggio.

Il frutto sorbe è un piccolo pomo subgloboso, lungo circa 2-4 cm, di colore giallo-rossastro e punteggiato che diventa rosso scuro a maturazione. La polpa delle sorbe frutto è verdognola, allampante alla raccolta, senza profumo.

La maturazione del sorbo frutto avviene da agosto ad ottobre ma al momento della raccolta le sorbe non sono eduli. Dopo l'ammazzamento, le sorbe frutto acquistano un gradevole sapore dolce-acidulo, con polpa farinosa e molle.

La sorba frutto è poco conosciuto, nonostante un tempo fosse davvero molto diffuso tra contadini e pastori.

I frutti sorbe venivano in passato usati a scopo alimentare, ma oggi non vengono quasi più consumati.

Poiché le sorbe maturano in autunno avanzato, con concreto rischio di danneggiamento dei pomi per l'esposizione alle intemperie e la caduta, si preferisce coglierle in anticipo e farle maturare, o "ammazzare" in luogo chiuso.

Le sorbole diventano quindi scure, morbide e saporite a causa della trasformazione enzimatica. Il frutto del sorbo maturo ha un contenuto di zuccheri di circa il 20%, e viene consumato al naturale o utilizzato per la preparazione di marmellate.

I frutti del sorbo domestico erano più diffusi nei secoli passati; negli ultimi decenni il consumo e la diffusione dei frutti sono andati via via in diminuzione. Oggi il sorbo domestico è considerato una rarità e viene classificato come "*frutto antico*" o "*dimenticato*".

Il sorbo pianta è una specie che sopporta senza problemi le basse temperature del nord Italia così come tollera i forti caldi estivi.

Anche in fatto di terreno, il sorbo albero non ha particolari preferenze adattandosi anche ai suoli di natura calcarea o pesanti.

**Le sorbole sono delle piante da frutto resistenti alle malattie, la sorba frutto non necessita di trattamenti fitosanitari.**